

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

REGIONE BASILICATA

Ufficio Compatibilità Ambientale
23BD

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23BD.2026/D.00814

DEL 11/6/2026

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) – Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, per il “Progetto di riqualificazione dell’area adiacente la pista del Comprensorio sciistico Sellata-Pierfaone nel Comune di Abriola. Il lotto”, Proponente: Comune di Abriola (PZ).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☒ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTA** la legge n. 241/1990 ad oggetto: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- VISTO** il D.L.vo n. 165 del 30 marzo 2001, recante: *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e s.m.i.;
- VISTO** il D.L.vo n. 33 del 14 marzo 2013 (e s.m.i.), recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016, recante *“Statuto della Regione Basilicata”*;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante *“Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”* e le successive modifiche ed integrazioni.
- VISTA** la L.R. n. 29/2019, recante: *“Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 11/1998, recante: *“Individuazione degli atti di competenza della Giunta”*;
- VISTO** il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante: *“Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTA** la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021, *“Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 174 del 30 marzo 2022 recante: *“Regolamento Regionale “Controlli interni di regolarità amministrativa”. Approvazione”*.
- VISTO** il Regolamento n. 202200001 del 5 maggio 2022 recante: *“Regolamento Regionale “Controlli interni di regolarità amministrativa”. Promulgazione”*.
- VISTA** la D.G.R. n. 202500133 del 28 marzo 2025, recante: *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”*.
- VISTA** la D.G.R. n. 202500315 del 20 giugno 2025, recante: *“Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 202500316 del 20 giugno 2025, recante: *“Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 202600320 del 01 giugno 2026, recante: *“Modifiche parziali alla D.G.R. n. 29/2026 recante la nuova organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, graduazione delle Strutture amministrative e avvio del procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali.”* con la quale è stato stabilito che gli incarichi dirigenziali attualmente in essere, degli Uffici regionali conferiti con D.G.R. n. 906/2021, cesseranno a decorrere dalla data di assunzione dei nuovi incarichi conferiti all’esito dell’interpello e comunque non oltre la data del 30/6/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successive modificazioni (Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997);
- VISTA** la Direttiva 2009/147/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 (e s.m.i.), relativo al *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE”* (e s.m.i.);
- VISTO** il DM del 03 aprile 2000 (G.U. n. 99 del 22 aprile 2000, S.O.) (e s.m.i.), con il quale è stato pubblicato l’elenco dei siti di interesse comunitario e delle zone di protezione speciale

(SIC, ZPS) delle Regioni italiane e delle Province autonome di Trento e Bolzano componenti la Rete Natura 2000;

VISTO il D.M. del 03 settembre 2002 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002), recante “*Linee Guida per la gestione dei Siti comunitari di Rete Natura 2000*”;

VISTO il D.M. del 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) ed a Zone di protezione speciale (ZPS)*”;

VISTA la Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030.

VISTO l’aggiornamento dei contenuti della Banca Dati N2000, trasmesso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare, con lettera prot. n. 25582 del 22/12/2015 alla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, i cui contenuti sono consultabili al link <http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000>.

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), adottate con l’Intesa del 28/11/2019 in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (GURI, serie generale n. 303 del 28/12/2019).

VISTO il D.P.G.R. n. 65 del 19 marzo 2008, recante “*criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;

VISTA la D.G.R. n. 1386 del 01 settembre 2010, concernente l’aggiornamento degli inventari degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna associate – Monitoraggio “*dal progetto Bioitaly al countdown 2010*”;

VISTA la D.G.R. n. 951 del 18 luglio 2012 (e s.m.i.), con le quali sono stati adottati i Piani di Gestione e le Misure di Tutela e Conservazione generali e sito-specifiche necessari a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie relativi a 55 siti presenti sul territorio regionale.

VISTA la D.G.R. n. 769 del 24 giugno 2014, recante “*Programma Rete Natura 2000 Basilicata. Articolo 12 Direttiva Uccelli 2009/147/CE – Rapporto Nazionale sullo stato di conservazione dell’avifauna 2008-2012. Aggiornamento campo 3.2 Formulare Standard Zone a Protezione Speciale (ZPS) RN2000 Basilicata*”;

VISTA la D.G.R. n. 1181 del 1° ottobre 2014, recante “*Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d’intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata*”;

VISTA la D.G.R. n. 147 del 25/02/2019, recante “*D. L.vo n. 152/2006 - Parte II (e s.m.i.); “Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A.”*”;

VISTA la D.G.R. n. 473 dell’11 giugno 2021 recante “*Recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4*”, oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e finalizzate a rendere omogenea, a livello nazionale, la corretta attuazione dell’art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat;

VISTA la D.G.R. n. 57 del 2 febbraio 2022, recante “*Direttiva Habitat 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*”;

sul territorio lucano - art. 8, comma 4. Approvazione Quadro delle Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Basilicata”.

VISTA la nota protocollo n. 2736 del 19 maggio 2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 110827/23AH), con la quale il Comune di Abriola (PZ) ha inoltrato l’istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale – fase di screening, relativa al **“Progetto di riqualificazione dell’area adiacente la pista del Comprensorio sciistico Sellata-Pierfaone nel Comune di Abriola. II lotto”**;

CONSIDERATO che l’intervento previsto ricade a margine della Z.S.C. *“Faggeta di Monte Pierfaone”* - codice IT9210115 e non è direttamente connesso alla conservazione della stessa, e pertanto ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 è da assoggettare a Valutazione di Incidenza.

VISTO il Formulario Standard relativo al Sito Rete Natura 2000 - Z.S.C. *“Faggeta di Monte Pierfaone”* - codice IT9210115;

RILEVATO che sulla base dell’istruttoria del funzionario incaricato, resa nella predisposizione del presente atto, risulta quanto segue:

- a) con nota protocollo n. 2736 del 19 maggio 2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 110827/23AH), con la quale il Comune di Abriola (PZ) ha inoltrato l’istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale – fase di screening, relativa al **“Progetto di riqualificazione dell’area adiacente la pista del Comprensorio sciistico Sellata-Pierfaone nel Comune di Abriola. II lotto”**;
- b) con nota al protocollo regionale n. 115351/23BD del 25 maggio 2026, l’Ufficio Compatibilità Ambientale ha chiesto al Proponente di integrare gli oneri istruttori, ai sensi della D.G.R. 147/2019,
- c) con nota protocollo n. 2822 del 25 maggio 2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 115651/23AH), il Proponente ha comunicato *“che la somma di € 10.000,00 sarà versato entro sessanta giorni dall’ottenimento del finanziamento”*;
- d) con nota al protocollo regionale n. 116195/23BD del 26 maggio 2026, l’Ufficio Compatibilità Ambientale ha chiesto all’**Ente Parco Nazionale Appennino Lucano – Val d’Agri – Lagonegrese** di esplicitare il preventivo parere ai sensi dell’art. 5 comma 7 del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.);
- e) con nota n. 2202/2026 del 04 giugno 2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 124173/23AH) l’**Ente Parco Nazionale Appennino Lucano – Val d’Agri – Lagonegrese** ha trasmesso il proprio parere **favorevole**, da intendersi come esercizio di parere consultivo ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), in merito al progetto in parola, *“subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:*
 - *Le opere dovranno essere eseguite nel pieno rispetto degli elaborati progettuali esaminati e delle misure di mitigazione ambientale e paesaggistica previste.*
 - *Per tutte le nuove strutture dovranno essere impiegati materiali, finiture e cromatismi coerenti con il contesto montano, evitando soluzioni che possano determinare effetti di forte contrasto visivo.*
 - *Le superfici vetrate dovranno essere dotate di sistemi idonei a ridurre il rischio di impatto dell’avifauna.*
 - *I movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario e le aree interessate dalle lavorazioni dovranno essere ripristinate mediante opere di rinaturalizzazione e inerbimento con specie autoctone.*
 - *Le sistemazioni delle aree parcheggio e dei percorsi pedonali dovranno essere accompagnate da adeguati interventi di mitigazione paesaggistica mediante impiego di essenze vegetali autoctone.*
 - *Le opere di sistemazione idrogeologica dovranno privilegiare tecniche di ingegneria naturalistica e soluzioni a basso impatto ambientale.*

- *Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le misure necessarie alla riduzione delle emissioni di polveri, rumore e disturbo alla fauna.*
- *Eventuali materiali di risulta dovranno essere gestiti e conferiti nel rispetto della normativa vigente.*
- *Qualora nel corso dei lavori emergano elementi di interesse naturalistico non rilevati in fase progettuale, il soggetto attuatore dovrà darne immediata comunicazione all'Ente Parco per le eventuali determinazioni di competenza.*
- *Restano impregiudicati i diritti dei terzi e l'obbligo di acquisire ogni ulteriore autorizzazione, parere, nulla osta o titolo abilitativo previsto dalla normativa vigente.”.*

VISTO E PRESO ATTO di quanto attestato dai progettisti nella documentazione che costituisce la proposta progettuale, come di seguito sintetizzata:

- **Proposta progettuale**

Il progetto in oggetto prevede la riqualificazione dell'area adiacente la pista del comprensorio sciistico Sellata Pierfaone nel Comune di Abriola (PZ). L'area in oggetto è censita al catasto comunale al foglio 22, particella 84.

Gli interventi previsti nell'area sono 8, di seguito numerati e dettagliati.

1. *Demolizione della struttura a valle della pista e realizzazione di una struttura in acciaio con facciate vetrate*

L'accesso alle piste attualmente è delimitato da una struttura circolare in c.a. armato realizzata alla fine degli anni '90, la quale ha una superficie di circa 490mq ed è costituita da un piano terra e dal terrazzo di copertura in cemento armato; all'interno della struttura è stata realizzata una scalinata con soletta rampante con una copertura in legno lamellare, per accedere al terrazzo; parte del terrazzo è stato utilizzato per installazione di una piccola struttura in legno che attualmente è un locale di ristoro per i turisti. La struttura attualmente evidenzia cedimenti strutturali di alcuni elementi portanti usurati sia dal tempo e sia dalle condizioni atmosferiche molto aggressive.

Il presente progetto intende realizzare un nuovo manufatto che sia un centro di accoglienza per i flussi degli sciatori e offra servizi essenziali prima della risalita, un luogo di transizione tra l'ambiente esterno e quello delle piste, che contempli la sicurezza e la gestione dei flussi di sciatori. Una soluzione progettuale moderna, che punta su materiali sostenibili, design funzionale e integrazione paesaggistica, resistenza alle temperature rigide, facilità di manutenzione e accessibilità. La nuova struttura avrà l'ingombro in pianta uguale alla struttura esistente di circa 8m x 60m, e comprenderà due manufatti (A e B) perfettamente simmetrici e al centro una scala di accesso alla pista. I due manufatti avranno dimensioni in pianta rispettivamente di 8,34m x 34,45m e 8,00m x 30,17m con due parti curve, per riportare il ciglio stradale esistente.

Le due strutture avranno la struttura portante in acciaio e vetro per smaterializzare l'involucro architettonico verso obiettivi estremi di trasparenza, data anche la perfetta simbiosi meccanica tra questi due materiali così diversi. La struttura portante sarà realizzata con colonne di acciaio del tipo Profili HEA/HEB in acciaio S355JR, fondati su una platea in c.a. giuntata strutturalmente al muro in c.a. esistente alle spalle della struttura, e travi principali in profili IPE e travi secondarie con profilati a freddo (a C posti a passo 2.0m) che sostengono il solaio prefabbricato in latero cemento dimensionato per sovraccarico di 100Kg.

Il piano terra del corpo A, sarà adibito a locali commerciali che successivamente l'Amministrazione comune intende affidare agli operatori economici, per la promozione di prodotti tipici dell'area. I locali saranno di dimensioni in pianta differenti: 57 mq, 82 mq e 62mq.

Il piano terra del corpo B, sarà adibito in parte alla realizzazione di servizi igienici e in parte a locali commerciali ed alla installazione di un ascensore. I servizi igienici occuperanno una superficie di circa 65mq, saranno pratici e facilmente accessibili, in modo da garantire comfort e comodità a chi si trova sulle piste. Dotati di tecnologia all'avanguardia, le toilette pubbliche autopulenti assicurano una pulizia costante e accurata dopo ogni utilizzo, offrendo una sensazione di freschezza e pulizia ad ogni nuovo utente. Si prevede di realizzare due ambienti (uomo-donna) ciascuno dotati di almeno 4 bagni con i rispettivi accessori e due wc per disabili.

La scala di accesso alle piste sarà realizzata in acciaio corten e gradini rifiniti con materiale adeguato alle notevoli escursioni termiche; sarà composta di due rampe ciascuna di 10 alzate e 10

pedate rispettivamente di 17,5cm e 30cm, per un dislivello di 3,5m e un pianerottolo di riposo intermedio di larghezza pari a 2,30m

2. Realizzazione di piccole strutture per i servizi.

Nell'area adiacente l'ingresso delle piste sono state previste tre manufatti (definiti "casette") che saranno adibite al noleggio sci, a deposito attrezzature, a biglietteria ed area di primo soccorso, ricovero battipista.

Le strutture saranno di tipo prefabbricate in acciaio, una tipologia scelta perché permette di costruire "casette" o piccole strutture su misura e in tempi ridotti, integrabili nel paesaggio alpino; inoltre richiedono minore manutenzione rispetto alle strutture in legno, consentono protezione naturale dal freddo, specialmente se accoppiato con infissi di qualità e non ultimo garantiscono maggiore resistenza ai tentativi di scasso (fondamentale per il noleggio attrezzatura).

La "casetta" adibita a biglietteria e primo soccorso avrà una struttura portante in acciaio, monopiano e copertura ad una falda. La struttura adibita al nolo sci avrà una forma ad L ed area di circa 250mq, le dimensioni sono di 8m x18m x10m x 18,3m (meglio dettagliate negli elaborati grafici); sarà una struttura monopiano in acciaio prefabbricata e rivestimento esterno in acciaio corten e vetro. Ed infine, la "casetta" adibita a ricovero battipista, di circa 70mq, ha dimensioni in pianta di 7m x10m (meglio dettagliate negli elaborati grafici); è una struttura monopiano in acciaio prefabbricata e rivestimento esterno in acciaio corten e vetro.

3. Realizzazione di n. 4 aree parcheggio

Verranno realizzate nuove aree parcheggio e un'area camper, Area 1 e Area 2, Area 3 e Area 3a. Le due aree Area 1 e Area 2 parcheggio saranno realizzate lungo la strada Provinciale SP146 Marsico Nuovo - Lama Sellata, rispettivamente Area 1 e Area 2 a sinistra e a destra del ciglio stradale. L'area 1 ha una superficie di circa 2.135 mq e potrà ospitare n. 60 posti auto. L'area 2 ha un'estensione di circa 1000mq e potrà ospitare n. 50 posti auto; anche in questa area sono previsti stalli standard di 2,5mx5m (circa 12,5mq), con sosta a 90° e profondità di stallo di 11 5,00m e manovra di 3,5m. L'area 3 ha un'estensione di circa 900mq e potrà ospitare n. 50 posti auto; anche in questa area sono previsti stalli standard di 2,5mx5m (circa 12,5mq), con sosta a 90° e profondità di stallo di 5,00m e manovra di 3,5m. L'area 4 (in planimetria 3a) ha un'estensione di circa 1.400mq e sarà adibita ad area sosta camper, essa potrà ospitare n. 30 posti auto e n. 8 camper.

4. Realizzazione di un'area ludico-sportiva sintetica attraverso la posa in opera di una pista sintetica in montagna

Per suddetto obiettivo si intende installare delle piste artificiali (Neveplast) sulla pista, tali da diventare vere e proprie palestre per lo sci e lo snowboard, pensate sia per i principianti, che possono imparare in un ambiente sicuro e familiare, sia per gli atleti, che trovano condizioni tecniche molto simili alla neve.

5. Ampliamento seggiovia esistente

Attualmente l'area sciabile può tener conto di una seggiovia biposto "Pierfaone 3" (1472-1731) con portata oraria di 1200 persone, una sciovia "Pierfaone 2 (1371-1486) con portata oraria di 700 persone, un nuovo impianto a tappeto e numero due piste di sci alpino, di cui una parzialmente adeguata alle normative in materia di sicurezza. In tal obiettivo si è progettato un intervento di ampliamento della seggiovia esistente, con seggiovie biposto con paravento (spesso chiamate "cupole" o "bolle"), le quali rappresentano un tipo di impianto di risalita che combina la classica seggiola per due persone con una protezione in plexiglass chiudibile, utile a proteggere dal vento, dalla neve e dal freddo durante il tragitto. Il tracciato della nuova seggiovia è stato scelto in modo da collegarsi con la seggiovia già esistente, avrà una lunghezza di circa 490 m pertanto non rientra tra le tipologie di cui alla lettera c del punto 7 dell'allegato IV al D.lgs. 152/06 in materia di Verifica assoggettabilità alla VIA, e avrà come stazione di inizio il punto in cui parte lo skilift attuale, procedendo verso monte. L'impianto sarà adibito al trasporto promiscuo sciatori/pedoni, con portata oraria di 5 m/s

La stazione di valle avrà:

- una stazione motrice fissa con argano motore e puleggia motrice installati su un pilastro in cemento armato e relativo dado di fondazione;
- una cabina di comando costituita da un elemento prefabbricato montato su un basamento in cemento armato;

- edificio in muratura nella quale è ricavata la cabina elettrica di trasformazione mt/bt ed è installato il quadro di distribuzione in bassa tensione;
- un arco in acciaio zincato presso il quale vengono posizionati i tornelli skipass con funzione di delimitazione dell'accesso sciatori.

La stazione di monte avrà:

- una stazione di rinvio tenditrice con puleggia installata su una slitta collegata ad un contrappeso fisico sorretta da un telaio in carpenteria di acciaio ancorato alle opere di fondazione in cemento armato;
- una cabina di comando costituita da un elemento prefabbricato montato su un basamento in cemento armato posizionata in prossimità dello sbarco sciatori.

Il senso di rotazione della nuova seggiovia sarà anti orario. La realizzazione della nuova seggiovia non richiede alcuna modifica alle piste da sci esistenti fatto salvo la regolarizzazione del terreno in corrispondenza delle aree di imbarco alla stazione di valle ed allo sbarco alla stazione di monte.

6. *Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento delle aree parcheggio con le piste*

Nell'ambito del presente progetto si è previsto un collegamento pedonale tra le quattro aree parcheggio (INTERVENTO N. 2) e la nuova struttura a piedi pista (INTERVENTO N. 1). Il percorso, che collega le aree A1 e A2 con la pista, ha una lunghezza di circa 190 ml e larghezza di 2ml, di cui 70ml già esistente e 120ml da realizzare, consentirà di raggiungere agevolmente la pista. Il percorso sarà pavimentato con pietra squadrata a filo sega e superficie a faccia naturale di tipo arenaria feldspatica di Gorgoglione e con malta cementizia, di spessore da 6cm. Lungo il percorso per l'allontanamento delle acque piovane si prevedono canalette in pietra, mentre lungo la sezione trasversale si inseriranno dei tombini tipo gli ARMCO di diametro di 50cm. Il collegamento dalle aree parcheggio A3 e A3a con la pista ha una lunghezza di circa 450ml, di cui 350ml esistente e 100 ml da realizzare. La parte esistente è costituita da un marciapiede in pietra, di larghezza 2,5m, per il quale si è previsto il rifacimento.

7. *Opere di sistemazione idrogeologica dell'intera area*

L'intera area oggetto del presente progetto richiede interventi finalizzati alla sistemazione idrogeologica:

- Interventi di regimazione delle acque superficiali. Si prevede di utilizzare dei dispositivi di differente tipologia costruttiva con lo scopo di captare e allontanare le acque superficiali derivanti dalle precipitazioni, da emergenze idriche oppure stagnanti all'interno di eventuali depressioni, come canalette prefabbricate in calcestruzzo e canalette con rivestimento rigido in calcestruzzo.
- Interventi di drenaggio subsuperficiale con l'uso di trincee drenanti con lo scopo di abbassare permanente il livello di falda nel terreno, con conseguente incremento delle forze resistenti al potenziale movimento franoso.

8. *Realizzazione parco giochi*

Il presente obiettivo prevede la realizzazione di un'area parco giochi a servizio dell'intera zona turistica ed ha come obiettivo creare degli spazi sicuri ed inclusivi. Il parco giochi è localizzato lungo il percorso pedonale che conduce alla pista ed ha un'estensione di circa 1800mq. La realizzazione della nuova area giochi avverrà mediante la fornitura, con posa in opera di attrezzature e arredi, corredati da idonea e accessibile pavimentazione antitrauma in gomma colata.

• **Caratteristiche del Sito Natura 2000 interessato.**

La Z.S.C. denominata "**Faggeta di Monte Pierfaone**", con codice IT9210115, si caratterizza per essere una faggeta di grande interesse per estensione ed associazione di specie, ospita una buona popolazione di avifauna legata agli ambienti boscati. Presenta una superficie di 756 Ha, è compresa nei territori dei Comuni di Abriola (PZ) e Sasso di Castalda (PZ) e rientra per intero nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese. La ricchezza floristica è notevole, diverse sono le specie protette a livello regionale dal D.R. n. 55 del 18 marzo 2005 quali l'Acero di lobellius (*Acer cappadocicum subsp. Lobelii*), l'Acero napoletano (*Acer opalus subsp. obtusatum*), l'Acero riccio (*Acer platanoides*), l'Aro cilindrico (*Arum cylindraceum*), la aquilegia comune (*Aquilegia vulgaris*), la Campanula graminifolia (*Edraianthus graminifolius*), il Leccio (*Ilex aquifolium*), il Giglio rosso (*Lilium bulbiferum subsp. croceum*), il Narciso selvatico (*Narcissus poeticus*), il Tasso (*Taxus baccata*), il Tiglio nostrano (*Tilia platyphyllos*) e tutte le specie di

Orchidaceae, inoltre, la presenza di endemismi dell'Italia Meridionale (*Acer cappadocicum* subsp. *lobelii*, *Alnus cordata*, *Arum cylindraceum*, *Euphorbia coralloides*, *Pulmonaria apennina*) e di specie rare (*Monotropa hypopitys*, *Rhamnus alpina*, *Rosa pimpinellifolia*, *Tilia platyphyllos*) e di notevole importanza biogeografia (*Acer platanoides*, *Aquilegia visciosa*, *Ilex aquifolium*, *Taxus baccata* ecc.) dimostrano il grande valore naturalistico e conservazionistico del sito. Gli habitat forestali si presentano nel complesso in buono stato di conservazione. Per quanto riguarda la componente faunistica, si rileva la presenza di comunità ornitiche tipicamente forestali-appenniniche con particolare riferimento alle subendemiche di picidi e rapaci. Inoltre, la presenza soprattutto del Picchio rosso mezzano (*Dendrocopos medius*) e del Picchio rosso minore (*D. minor*), del Nibbio reale (*Milvus milvus*), della Tottavilla (*Lullula arborea*) e dello Zigolo giallo (*Emberiza citrinella*) per l'avifauna, della Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*), del Tritone crestato (*Triturus carnifex*) e della Rana italica per gli anfibi, è indice di un buon grado di conservazione degli ecosistemi forestali. Importante è la presenza del Lupo (*Canis lupus*). Gli Habitat presenti sono:

- 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee);
- 9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- 9210* - Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*.

Tra le specie di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/EC, per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'Habitat ed elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/EEC "specie animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.), sono presenti: lo Sparviere eurasiatico (*Accipiter nisus*), l'Allodola (*Alauda arvensis*), il Prispolone (*Anthus trivialis*), il Gufo comune (*Asio otus*), la Poiana (*Buteo buteo*), il Lupo (*Canis lupus*), il Cardellino (*Carduelis carduelis*), il Rampichino (*Certhia brachydactyla*), il Rampichino alpestre (*Certhia familiaris*), il Colombaccio (*Columba palumbus*), il Corvo (*Corvus corax*), il Cuculo (*Cuculus canorus*), il Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), Picchio rosso mezzano (*Dendrocopos medius*), il Picchio rosso minore (*Dendrocopos minor*), lo Zigolo muciatto (*Emberiza cia*), lo Zigolo nero (*Emberiza cirrus*), lo Zigolo giallo (*Emberiza citrinella*), il Pettiorosso (*Erithacus rubecula*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), la Balia dal collare (*Ficedula albicollis*), il Fringuello (*Fringilla coelebs*), la Ghiandaia (*Garrulus glandarius*), la Tottavilla (*Lullula arborea*), il Nibbio reale (*Milvus milvus*), la Ballerina gialla (*Motacilla cinerea*), la Cincia mora (*Parus ater*), la Cinciarella (*Parus caeruleus*), la Cinciallegra (*Parus major*), la Cincia bigia (*Parus palustris*), il Passero europeo (*Passer domesticus*), il Codiroso spazzacamino (*Phoenicurus ochruros*), il Luí piccolo (*Phylloscopus collybita*), il Luí verde (*Phylloscopus sibilatrix*), la Gazza (*Pica pica*), il Picchio verde (*Picus viridis*), la Rondine montana (*Ptyonoprogne rupestris*), il Fiorrancino (*Regulus ignicapillus*), il Pendolino (*Remiz pendulinus*), la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*), il Picchio muratore (*Sitta europaea*), l'Allocco (*Strix aluco*), la Capinera (*Sylvia atricapilla*), il Tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*), lo Scricciolo (*Troglodytes troglodytes*), il Merlo (*Turdus merula*), il Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), la Tordella (*Turdus viscivorus*).

Tra le altre specie di flora e fauna abbiamo: l'Acero di lobelius (*Acer cappadocicum lobelii*), l'Acero opalo (*Acer opalus obtusatum*), l'Acero platano (*Acer platanoides*), l'Ontano napoletano (*Alnus cordata*), il Pero corvino (*Amelanchier ovalis*), l'Orchidea piramidale (*Anacamptis pyramidalis*), l'Aquilegia vischiosa (*Aquilegia visciosa*), l'Aquilegia comune (*Aquilegia vulgaris*), l'Arum di Montagna (*Arum cylindraceum*), la Campanula delle faggete (*Asyneuma trichocalycinum*), il Bombo dei pascoli (*Bombus pascuorum*), il Carpino bianco (*Carpinus betulus*), la Cefalantera rossa (*Cephalanthera rubra*), il Corniolo (*Cornus mas*), il Biancospino (*Crataegus oxyantha*), il Ciclamino napoletano (*Cyclamen hederifolium*), l'Orchidea maculata (*Dactylorhiza maculata*), l'Orchidea romana (*Dactylorhiza romana*), l'Orchidea sambucina (*Dactylorhiza sambucina*), la Dafne laurella (*Daphne laureola*), la Digitale bruna (*Digitalis ferruginea*), la Digitale gialla piccola (*Digitalis lutea* subsp. *australis*), la Campanula graminifolia (*Edraianthus graminifolius*), l'Elleborina comune (*Epipactis helleborine*), l'Elleborina del meridione (*Epipactis meridionalis*), l'Elleborina minore (*Epipactis microphylla*), il Riccio comune (*Erinaceus europaeus*), l'Euforbia corallina (*Euphorbia coralloides*), il Bucaneve (*Galanthus nivalis*), la Manina rosea (*Gymnademias conopsea*), l'Istrice (*Hystrix cristata*), l'Agrifoglio (*Ilex aquifolium*), il

Ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*), la Lepre comune (*Lepus europaeus*), il Giglio rosso (*Lilium bulbiferum*), il Fior di legna (*Limodorum abortivum*), la Linaria purpurea (*Linajola purpurea*), il Tritone italiano (*Lissotriton italicus*), la Faina (*Martes foina*), il Tasso (*Meles meles*), l'Ipopitide (*Monotropa hypopitys*), il Narciso selvatico (*Narcissus poeticus*), il Nido d'uccello (*Neottia nidus-avis*), la Ballerina (*Orchis anthropophora*), l'Orchidea maschia (*Orchis mascula*), l'Orchidea minore (*Orchis morio*), l'Orchidea farfalla (*Orchis papilionacea*), l'Orchidea di Provenza (*Orchis provincialis*), l'Orchidea purpurea (*Orchis purpurea*), l'Orchidea a quattro punti (*Orchis quadripunctata*), l'Orchidea scimmia (*Orchis simia*), la Rana italica (*Pelophylax sinkl ispanicus*), il Fisospermo verticillato (*Physospermum verticillatum*), la Platantera comune (*Platanthera bifolia*), la Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), il Pioppo tremulo (*Populus tremula*), la Cinquefoglia del Trentino (*Potentilla rigoana*), la Polmonaria degli Appennini (*Pulmonaria apennina*), il Ranuncolo di Calabria (*Ranunculus brutius*), il Ranno alpino (*Rhamnus alpina subsp alpina*), la Rosa pimpinellifolia (*Rosa pimpinellifolia*), il Pungitopo (*Ruscus aculeatus*), la Salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*), il Sorbo montano (*Sorbus aria subsp cretica*), il Cinghiale (*Sus scrofa*), la Talpa (*Talpa europaea*), il Tasso (*Taxus baccata*), il Tiglio (*Tilia platyphyllos*), la Vipera (*Vipera aspis*), la Volpe (*Vulpes vulpes*).

- **Esito dell'istruttoria**

Dalla disamina della documentazione prodotta relativa al **“Progetto di riqualificazione dell'area adiacente la pista del Comprensorio sciistico Sellata-Pierfaone nel Comune di Abriola. II lotto”**, si evince quanto segue.

- a) Il progetto di che trattasi ricade all'esterno della Z.S.C. *“Faggeta di Monte Pierfaone”* - codice IT9210115, e prevede una serie di 8 interventi volti alla riqualificazione dell'area adiacente la pista del comprensorio sciistico Sellata Pierfaone nel Comune di Abriola (PZ).
- b) La componente floristica non sarà interessata negativamente dagli interventi di che trattasi, in quanto gli stessi, come emerge dall'RSDI regionale, non rientrano all'interno della ZSC, e per cui non interesseranno di habitat di interesse comunitario. Pertanto, si ritiene che gli stessi non saranno capaci di creare frammentazione e distruzione degli stessi.
- c) I possibili impatti sulla fauna sono riconducibili alla fase di cantiere e limitatamente nel tempo e sono rappresentati da rumore, gas di scarico e polveri, dovuti ai mezzi meccanici che si occuperanno della realizzazione delle opere in oggetto. Tutti e 8 gli interventi verranno realizzati all'esterno del Sito summenzionato in un'area fortemente antropizzata e adibita al medesimo scopo; inoltre, i movimenti di terra risultano contenuti e limitati alle effettive esigenze di realizzazione delle opere; in più la maggioranza degli interventi avverrà lungo la viabilità esistente. Per questi motivi, si ritiene che le incidenze sulla fauna siano nulle. Tuttavia, si ritiene di porre un'attenzione sulle superfici vetrate, che dovranno essere dotate di sistemi idonei a ridurre il rischio di impatto dell'avifauna.

Considerato che, per quanto sopra detto, gli interventi previsti non avranno interferenze con il sistema naturale che caratterizza la Z.S.C. *“Faggeta di Monte Pierfaone”* - codice IT9210115, poiché non si ritengono capaci di comportare distruzione, riduzione e/o frammentazione di habitat ed habitat di specie nonché perturbazione di specie di interesse comunitario, **si ritiene** di poter esprimere il **parere favorevole** sulla Valutazione di Incidenza – fase di screening ai sensi del D.P.R. N. 357/1997 (e s.m.i.), alle seguenti condizioni:

- a) **Adottare** nella fase di cantiere e di esercizio tutte le *“Misure di Mitigazione ed attenuazione”* e tutte le indicazioni dell'Ente Gestore presenti nel *“sentito”* nota n 2202/2026 del 04 giugno 2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 124173/23AH) e riportate in premessa nel presente atto (punto e) dei *“Rilevato”* a pag.4, necessarie ad evitare che vengano alterate e/o danneggiate le funzionalità degli habitat e delle popolazioni presenti nel sito con particolare riferimento alle emissioni di gas di scarico, polveri, e rumore;
- b) **Installare** superfici vetrate che dovranno essere dotate di sistemi idonei a ridurre il rischio di impatto dell'avifauna;

- c) **Utilizzare** per le lavorazioni mezzi di modeste dimensioni in piena efficienza in modo da limitare la produzione di vibrazioni, rumori ed emissioni di gas di scarico;
- d) **Procedere** allo smaltimento di qualsiasi tipo di rifiuto derivante dalle lavorazioni e dall'utilizzo dell'area, secondo la normativa vigente.

RICHIAMATO che il parere di cui al presente atto, reso ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (e s.m.i.), è riferito alla sola compatibilità ambientale dell'intervento previsto con le specie e gli habitat della Z.P.S. e Z.S.C. interessate e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

DETERMINA

1. Di **ESPRIMERE**, ai sensi del D.P.R. 357/1997, **parere favorevole** di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, per il **“Progetto di riqualificazione dell'area adiacente la pista del Comprensorio sciistico Sellata-Pierfaone nel Comune di Abriola. II lotto”**, presentato dal Comune di Abriola (PZ) ritenendo quindi non necessario l'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale – Fase Appropriata (Livello II della procedura sancita dall'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE) alle seguenti condizioni:
 - 1.1. **Adottare** nella fase di cantiere e di esercizio tutte le *“Misure di Mitigazione ed attenuazione”* e tutte le indicazioni dell'Ente Gestore presenti nel *“sentito”* nota n. 2202/2026 del 04 giugno 2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data e registrata al n. 124173/23AH) e riportate in premessa nel presente atto (punto e) dei *“Rilevato”* a pag.4, necessarie ad evitare che vengano alterate e/o danneggiate le funzionalità degli habitat e delle popolazioni presenti nel sito con particolare riferimento alle emissioni di gas di scarico, polveri, e rumore;
 - 1.2. **Non utilizzare** superfici naturali e seminaturali riconducibili agli habitat Natura 2000 per cantieri temporanei, piste di servizio, depositi di materiale, stoccaggi o movimentazioni non espressamente previste negli elaborati progettuali;
 - 1.3. **Utilizzare** per le lavorazioni mezzi di modeste dimensioni in piena efficienza in modo da limitare la produzione di vibrazioni, rumori ed emissioni di gas di scarico;
 - 1.4. **Procedere** al ripristino vegetazionale con specie autoctone e allo smaltimento di qualsiasi tipo di rifiuto derivante dalle lavorazioni e dall'utilizzo dell'area, secondo la normativa vigente.
2. Di **SPECIFICARE** espressamente che il summenzionato parere è riferito alla sola compatibilità ambientale dell'intervento con le specie e gli habitat della Z.S.C e Z.P.S. interessate e che, pertanto, lo stesso non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
3. Di **STABILIRE** che, in coerenza con le vigenti Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A., il summenzionato parere **è valido cinque anni** dalla data di adozione del presente provvedimento, significando che entro tale termine dovranno essere realizzati tutti gli interventi previsti in progetto.
4. Di **PORRE** in capo al Proponente l'obbligo di:
 - 4.1 **presentare** all'Ufficio Regionale Compatibilità Ambientale, per la preventiva Valutazione d'Incidenza, ogni eventuale variante al Progetto valutato;
 - 4.2 **trasmettere** il pagamento degli oneri istruttori V.Inc.A., quantificati in € 10.000,00, entro 60 giorni a far data dall'ottenimento del finanziamento, pena la decadenza automatica del presente Atto.
5. Di **TRASMETTERE** copia della presente Determinazione Dirigenziale:
 - 5.1. Al **Comune di Abriola (PZ)**, in qualità di proponente;

5.2. All'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese per gli adempimenti di competenza;

5.3. Al Reparto CC Parco Nazionale Val d'Agri Lagonegrese - Moliterno, per gli adempimenti di competenza derivanti dall'art. 15 del DPR 357/1997 (e s.m.i.);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata entro sessanta giorni dalla notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notificazione.

L'ISTRUTTORE **Vincenzo Salomita**

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Bruno**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

D.P.R. 357/1997 (e s.m.i.) – D.G.R. n. 473/2021 - Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) – Fase di Screening – Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, per il “Progetto di riqualificazione dell’area adiacente la pista del Comprensorio sciistico Sellata-Pierfaone nel Comune di Abriola. Il lotto”, Proponente: Comune di Abriola (PZ).

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Canio Santarsiero**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>